

da lui fatta nel 1449 in Normandia, ove esso Carlo ed il conte di Saint-Pol con quattromila uomini sotto il loro comando s'insignorirono della città di Neuchatel d'Elicourt non che del castello per via di componimento. Quindi il monarca in retribuzione de' suoi servigi mercè lettere in data dell'agosto 1458 eresse la contea d'Eu in pariato. Ebbe poi da Luigi XI nell'anno 1465 un novello attestato di stima dopo la battaglia di Montlheri, mentre gli affidò il governo di Parigi dopo averne spogliato Carlo di Melun, la cui fedeltà incominciava a divenirgli sospetta. Carlo che morì senza figli nel 25 luglio 1472, e non già nel 1469 come nota Vignier, ovvero nel 1471 come riferisce la *Cronaca scandalosa*, avea sposato, 1.<sup>o</sup> nel 1448 Giovanna unica figlia di Filippo signor di Saveuse, 2.<sup>o</sup> nel 23 settembre 1454 Elena figlia di Giovanni di Melun visconte di Gand. Falsamente asserisce la detta cronaca scandalosa che dopo la morte di Carlo d'Artois la contea d'Eu fu posta in mano del re e donata al contestabile *con grave dispiacenza di monsignor il conte di Nevers fratello del detto monsignor conte d'Eu, ed a cui dopo questa morte spettava il godimento della ricordata contea, non che d'altre terre del defunto, siccome vero suo crede.*

Non dobbiamo qui passare sotto silenzio, che durante la prigionia di Carlo d'Artois, avendo il re d'Inghilterra Enrico V conquistata la Normandia, donò la contea d'Eu ad Enrico di Bourghier, il quale sembra aversela conservata fino all'anno 1450; epoca in cui gl'Inglesi furono totalmente snidati dalle contrade normanne. Abbiamo in fatti sott'occhio la ricognizione e descrizione della contea d'Eu sia in feudi come in capi da lui mandata il 13 aprile 1420 alla camera de' conti in Rouen, ed abbiamo parimenti una quietanza del medesimo Enrico di Bourghier in data dell'11 agosto 1442, colla quale riconosceva, intitolandosi conte d'Eu, di aver ricevuto da *Pietro Bailli ricevitor generale di Normandia la somma di tremila lire tornesi, che il re nostro signore, dic'egli, (intendendo parlare di Enrico VI) mercè sue lettere rilasciate nel 26 luglio trascorso, e spedite dal tesoriere di Normandia, ha ordinato ci sieno pagate per compensarci in qualche modo di molti servigi da noi resi al detto re nostro signore dal*